

**Bobo venticinque!**

**Il dvd dello spettacolo sui 25 anni di Bobo**

in edicola  
con l'Unità a € 9,90 in più

13

martedì 19 luglio 2005

Unità  
**10**

## ECONOMIA & LAVORO

**Bobo venticinque!**

**Il dvd dello spettacolo sui 25 anni di Bobo**

in edicola  
con l'Unità a € 9,90 in più

# A Terra

Almeno 90 voli cancellati. Lo sciopero di 24 ore di hostess e steward dell'Alitalia indetto dal Sult ha lasciato a terra 10mila passeggeri che hanno formato lunghe file davanti ai banchi informazioni della compagnia. Penalizzati gli aeroporti di Fiumicino, Linate e Malpensa



### ASSICURAZIONI, RACCOLTA PREMI IN CRESCITA DEL 13,7%

La raccolta premi realizzata nel primo trimestre dell'anno nei rami vita e danni delle imprese di assicurazione ammonta a 26.843,2 milioni di euro, con un incremento del 13,7% nei confronti del corrispondente periodo del 2004, quando si era registrato un ritmo di crescita pari allo 0,2%. In particolare i premi vita fanno segnare un tasso di crescita del 21,3%, mentre il portafoglio danni, che totalizza 8.748,7 milioni di euro, ha visto un incremento dello 0,8%.

### SONO 180MILA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE ESPORTATRICI

Made in Italy sui mercati esteri: sono almeno 180 mila le piccole e medie imprese italiane esportatrici (il 61% ha meno di nove addetti), che realizzano il 30% del totale esportazioni. La loro presenza sui mercati è però poco organizzata, spesso occasionale, e la metà delle aziende esporta solo da due a cinque prodotti. «Per far fronte alla sfida dell'internazionalizzazione - sottolinea lo studio di Federexport - le imprese dovranno consorziarsi».

# I grandi gruppi scappano al fisco

Metà delle maggiori aziende dicono di essere in perdita o in pareggio. E non pagano le tasse

di Marco Tedeschi / Milano

**POVERE AZIENDE** Quasi la metà delle imprese italiane dichiara redditi pari a zero o, addirittura, sottozero. Mentre un altro 27,5 per cento non arriva ai 25mila euro, il reddito di un normale lavoratore dipendente. La denuncia è in uno studio della Cgia di Mestre che,

analizzando i bilanci delle società (relativi al 2001, gli ultimi disponibili), ha di fatto indicato al governo la strada da seguire per combattere l'evasione fiscale. Dopo aver cavalcato per anni la politica dei condoni, infatti, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per ragioni di bilancio si è fatto paladino della pubblica moralità e, quindi, della lotta all'evasione. Al punto da spingere il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ad indicare pubblicamente obiettivi concreti come il recupero, nel 2006, di almeno tre miliardi di euro. Nel caso non sapessero da dove iniziare, il suggerimento è chia-

ro: dalle società di capitali. A cominciare dalle più grandi. Dove, dati alla mano, sembra addirittura possibile ottenere ancora di più. Il ragionamento è semplice. Quasi la metà di queste società, infatti, dichiara al fisco italiano, da più anni, zero euro di reddito. Quindi basta concentrarsi lì. I dati. Oltre 351mila tra società per azioni, società a responsabilità limitata, cooperative ed enti commerciali ai fini dell'Irpeg (cioè l'imposta sulle persone giuridiche) si sono dichiarate in perdita. In pratica, su un totale di 722.924 società di capitali il 48,6 per cento non ha guadagnato un centesimo. E quindi nelle casse dell'erario non ha versato - almeno per quanto riguarda il reddito - un bel niente. Non è tutto. Un altro 27,5 per cento, cioè poco più di 199mila imprese, ha dichiarato meno di 25mila euro. Quello che guadagna un normale impiegato.



Il palazzo di Confindustria

A dichiarare redditi degni di una grande azienda - da 500mila euro in su - è soltanto il 2,6 per cento delle società. In tutto, meno di 19mila su un totale di circa 723mila società italiane. Per l'associazione degli artigiani di Mestre, «una anomalia tutta italiana». Una forma «di elusione in grande stile». Le grandi aziende sono in costan-

Quanto dichiarano le aziende		
Reddito dichiarato ai fini Irpeg (valori in €)	Valore assoluto	Valore %
<b>in perdita o uguale a zero</b>	<b>351.305</b>	<b>48,6%</b>
<b>da 1 a 25.000</b>	<b>199.094</b>	<b>27,5%</b>
<b>da 25.001 a 500.000</b>	<b>153.881</b>	<b>21,3%</b>
<b>oltre 500.001</b>	<b>18.644</b>	<b>2,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>722.924</b>	<b>100%</b>

Estrapolazione Ufficio studi Cgia Mestre su dati Ministero delle Finanze  
Dichiarazioni dei redditi anno 2001 (ultimi dati disponibili)

**Casini: Berlusconi fa bene a parlare di lotta all'evasione ma doveva farlo già cinque anni fa**

te perdita da più anni, ma continuano a ricevere aiuti di ogni tipo. In misura sicuramente maggiore di quanto ricevono le piccole e piccolissime imprese. Il recupero, insomma, non deve avvenire soltanto dagli studi di settore, che interessano commercianti e artigiani. Intanto sul tema evasione c'è da registrare l'attacco del presidente

della Camera, Pier Ferdinando Casini. Direzione, il presidente del Consiglio, «Berlusconi - ha detto Casini - ha fatto bene a parlare di evasione fiscale anche se doveva farlo cinque anni fa. Anche perché c'è un abbassamento del tasso di moralità negli atteggiamenti che una forza politica come la Cdl non può accettare». Anche per lasciare la bandiera nella mani della sinistra. Che già affila le armi. «Nei prossimi 5 anni di governo di centrosinistra, se vinceremo le elezioni - afferma il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta - la lotta contro l'evasione fiscale e il riequilibrio dei conti pubblici saranno al centro del nostro programma». Si sono buttati cinque anni, ora non è più possibile attendere.

## Alle Camere il Dpef a «crescita zero»

**Il Ref prevede per il 2005 il pil in calo dello 0,2 per cento**

/ Milano

**IN PARLAMENTO** Niente «una tantum». Tremonti è archiviato. Mentre il Dpef 2006-2009 inizia il suo iter parlamentare, il Tesoro ribadisce che non ci saranno

misure straordinarie. L'assenza di misure a tantum nella manovra 2006-2007 - ribadiscono fonti al Tesoro - è prevista dalla raccomandazione europea frutto di un accordo con il governo. Come dire che il discorso (e relative polemiche) è chiuso. Salvo ripensamenti.

Intanto, con la speranza che «la ripresa non tarderà» (ma la Ue si appresta proprio in questi giorni a rivedere la ribalta le stime di crescita per il 2005), parte l'iter parlamentare che porterà a fine fino all'approvazione della Finanziaria 2006. Domani ad aprire il ciclo delle audizioni sul dpef sarà proprio il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. Le audizioni con le parti sociali e i diversi soggetti interessati sono previste poi nel corso della giornata successiva, mentre venerdì dovrebbe chiudere il ciclo il governatore della Banca d'Italia. La posizione di Fazio è comunque già in parte nota. Fazio ha infatti ipotizzato come «possibile» una crescita dell'1,5% a partire dal prossimo anno.

Il testo arrivato ieri alle Camere è in linea con le bozze circolate nei giorni scorsi, tranne qualche «aggiustamento stilistico», come ave-

va detto lo stesso Siniscalco dopo il consiglio dei ministri. Si confermano innanzitutto le cifre macro: crescita zero quest'anno, all'1,5% nel 2006 e 2007. Si conferma anche il percorso di rientro dal deficit in due anni e dunque le due manovre da 0,8% di Pil (10 miliardi circa) per la sua correzione. Ci sarà inoltre un intervento sull'Irap (2 miliardi per la cassa e 5 per la competenza) e la revisione degli studi di settore che riguarderà circa 650mila contribuenti. Il governo intende inoltre rafforzare la lotta all'evasione fiscale e da questa voce si dovrebbero presumibilmente recuperare all'erario circa 3 miliardi di euro.

Tra gli interventi più attesi e che saranno tradotti in norme dalla Finanziaria 2006 ci sono quelli che riguardano la difesa del potere d'acquisto delle famiglie con il tentativo di sostenerle almeno nelle spese più sensibili e sottoposte ai maggiori rincari: casa, tariffe (luce, gas, ecc) e caro-petrolio. Le famiglie meno abbienti dovrebbero poi poter beneficiare di maggiori deduzioni e di «sconti» sulla spesa per asili nido.

Il Ref (l'istituto per la ricerca per l'economia e la finanza) intanto rifà i conti ed emerge un quadro dei conti pubblici peggiore di quello ipotizzato dal governo: deficit al 4,6% del pil quest'anno e al 6% il prossimo, debito in aumento, difficoltà a rientrare nei parametri di Maastricht entro il 2007. Mentre il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, è critico: «Linee ed obiettivi sono condivisibili, ma non vediamo né quantificazione né scadenze temporali».

# Dieci tesi per la nuova strategia della Cgil

Il direttivo vara il documento congressuale. Le assise si svolgeranno a Rimini dall'1 al 4 marzo

di Felicia Masocco / Roma

**IL DOCUMENTO** congressuale della Cgil è stato «licenziato» ieri dal direttivo con due soli astenuti. Si tratta di un preambolo, il «contenitore» politico della linea

che la Cgil intende darsi, una ventina di pagine preparate dal segretario generale Guglielmo Epifani, e poi dieci tesi, i punti che vanno nel dettaglio della strategia. Sono state passate al setaccio una ad una, alcune sono state emendate, il confronto è durato ore. Particolarmente accesa la discussione sulla tesi numero quattro, quella sulla politica economica, sullo sviluppo: è stata riscritta spostando l'asse più a «sinistra».

A caratterizzare però il quindicesimo congresso che si terrà a Rimini dal primo al 4 marzo 2006 saranno i nodi della contrattazione e della democrazia sindacale, rispettivamente le tesi otto e nove. Sono i punti che dividono, che fanno emergere le diverse anime del sindacato di Corso d'Italia.

Su entrambe la sinistra Cgil variamente composta ha annunciato la presentazione di tesi alternative a quelle della maggioranza di Epifani. Lo ha fatto il leader della Fiom Gianni Rinaldini

e l'esponente dell'ex area di minoranza «Lavoro e società» Giampaolo Patta che punta ad una proposta diversa sulla rappresentanza e rappresentatività. C'è infine la «Rete 28 aprile» capitanata da Giorgio Cremaschi e da Ferruccio Danini. Ieri Cremaschi - assente al direttivo ha inviato una dichiarazione di voto negativo - ha fatto sapere di non aver rinunciato alla presentazione di un documento totalmente alternativo a quello di Epifani.

Sta raccogliendo le firme. Secondo il regolamento congressuale anch'esso approvato ieri (con sette astensioni) servono 400 firme di membri di direttivi territoriali e vanno raccolte entro i prossimi quindici giorni. Passato il primo agosto non si possono più presentare documenti o tesi alternative di sorta. E in ogni caso le regole congressuali escludono che a un documento alternativo possa corrispondere l'elezione di delegati. Una decisione questa su cui non sono mancati dissensi e a cui si devono le astensioni.

Con la riunione di ieri la pesante macchina congressuale della Cgil si è quindi messa in moto. Il via ufficiale si avrà il 5 settembre quando un nuovo direttivo farà il punto e la «conta» dei documenti. Dal 10 ottobre partiranno i congressi di base, quindi quelli territoriali e via via fino alle categorie nazionali che dovranno concludersi entro la metà



La sede della Cgil

di febbraio. La «rete» va dunque a tastare il polso della «periferia» Cgil e se lo trovasse debole per Cremaschi c'è sempre l'ipotesi di convergere nelle tesi alternative annunciate dal leader della Fiom per il quale il punto sulle politiche contrattuali e quello sulla democrazia sindacale così come formulati non sono soddisfacenti.

Gianni Rinaldini ieri non ha sciolto la sua «riserva», anche

lui ha due settimane per le controproposte. Se va avanti è verosimile che Cremaschi si fermi. Questo significa che il prossimo congresso della Cgil sarà unitario. Ma è una soluzione che lascia freddi altri esponenti della «Rete» per nulla convinti che rinunciare al documento sia la strada migliore. E comunque vada la rielezione di Guglielmo Epifani alla guida del primo sindacato italiano è scontata.

### USA

**Fed: il caro petrolio frena l'economia**

**L'IMPATTO** del caro-petrolio sulla crescita economica statunitense potrà portare a una riduzione del pil dello 0,75 per cento. Per la prima volta, il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha quantificato il peso delle quotazioni record del greggio sugli Usa e ha messo nero su bianco le sue previsioni in una lettera inviata al repubblicano Jim Saxton, presidente della Commissione finanze del Congresso, lo scorso 11 luglio (ma il cui contenuto è stato reso noto solo nella giornata di ieri).

«Gli alti prezzi del petrolio - scrive Greenspan nella sua missiva - stanno producendo effetti sull'economia, facendo pressioni sull'inflazione e appesantendo la spesa delle famiglie». Per il presidente della Fed, inoltre, un ulteriore e non secondario effetto è stato quello di aver spinto «le società a riconsiderare gli investimenti».

Tuttavia, rileva ancora il numero uno della Federal Reserve, «l'economia americana sta reagendo abbastanza bene», mentre, quanto alla curva piatta dei rendimenti dei titoli di stato, ribadisce che «la performance non può essere valutata come un segnale di debolezza dell'economia».

Ieri a New York le quotazioni del greggio si sono attestate a 57,37 dollari la barile, in ulteriore calo rispetto a venerdì.

### COMUNE DI UZZANO

(Provincia di Pistoia)

Piazza Unità D'Italia n. 1 - 51010 UZZANO - PT

**ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO PER GLI ANNI SCOLASTICI DAL 2005/2006 al 2009/2010**

1. Amministrazione Aggiudicatrice: COMUNE DI UZZANO - PT - Piazza Unità D'Italia n. 1 - 51010 UZZANO - PT - tel. 0572 44771 - fax 0572 452116
2. Importo totale presunto: € 490.000,00
3. Modalità della gara e criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera A) del D.lgs. n. 157/95 e s.m.i. alla ditta che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma 1, lettera b) del medesimo decreto e dell'art. 21 del capitolato speciale d'appalto
4. Data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 13.07.2005
5. Termine ultimo ricezione offerte: 06.09.2005 ore 12.000
6. Altre informazioni in ordine alla gara saranno fornite dal Responsabile del Procedimento sig. Marcello Fabbrì 0572 44771
7. Il testo integrale del bando e del Capitolato di appalto e relativi allegati sono reperibili sul sito internet [www.comune.uzzano.it](http://www.comune.uzzano.it)

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA  
(Marcello Fabbrì)

Per la pubblicità su **l'Unità**

**PK** pubblicità

### COMUNE DI BOLOGNA

Settore amministrativo, gare e contratti.

Estratto di avviso di avviso di asta pubblica (offerta solo in ribasso). Il giorno 11 agosto 2005 alle ore 10,00 questo Comune procederà all'esperimento di un'asta pubblica, unica e definitiva per i seguenti lavori: **«Appalto aperto per la manutenzione straordinaria del verde pubblico»** dell'importo di Euro 1.223.770,49 di cui netti Euro 1.199.774,99 a base di gara e Euro 23.995,50 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Codice CUP F740500010004 Codice Intervento 2968. Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo internet: [www.comune.bologna.it/iperbole/ipp/bandi/indice.html](http://www.comune.bologna.it/iperbole/ipp/bandi/indice.html); potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Piazza Maggiore 6 - Bologna. Nel medesimo sito internet sarà pubblicato l'esito della gara. Le imprese interessate potranno presentare offerta con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di gara, entro e non oltre le ore 10,00 del giorno 10 agosto 2005.

Il Direttore Dott.ssa Patrizia Bartolini